



Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d'Italia

Giugno 2014

Il rapporto presenta le principali informazioni circa il credito bancario e il factoring disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento alle pubblicazioni statistiche e ai dati contenuti nella Base Dati Statistica (BDS). Il rapporto è articolato nelle seguenti sezioni:

1. Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring;
2. Credito e factoring nelle banche;
3. Pagamenti delle Amministrazioni pubbliche;
4. Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza di banche e intermediari;
5. Il factoring in Centrale Rischi;
6. Glossario.

1. INFORMAZIONI STRUTTURALI SUL MERCATO BANCARIO E DEL FACTORING

Figura 1.1 Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring (numero di aziende)

Data	Banche	Società finanziarie ex. 107	
		Totale	di cui società di factoring
31/12/2013	684	191	25
30/09/2013	690	192	25
30/06/2013	693	194	26
31/03/2013	704	191	26
31/12/2012	706	195	25
30/09/2012	724	197	27
30/06/2012	731	200	27
31/03/2012	730	198	27
31/12/2011	740	193	27

Fonte: Banca d'Italia, archivi anagrafici degli intermediari (TDB10207, TDB40230)

2. CREDITO E FACTORING NELLE BANCHE

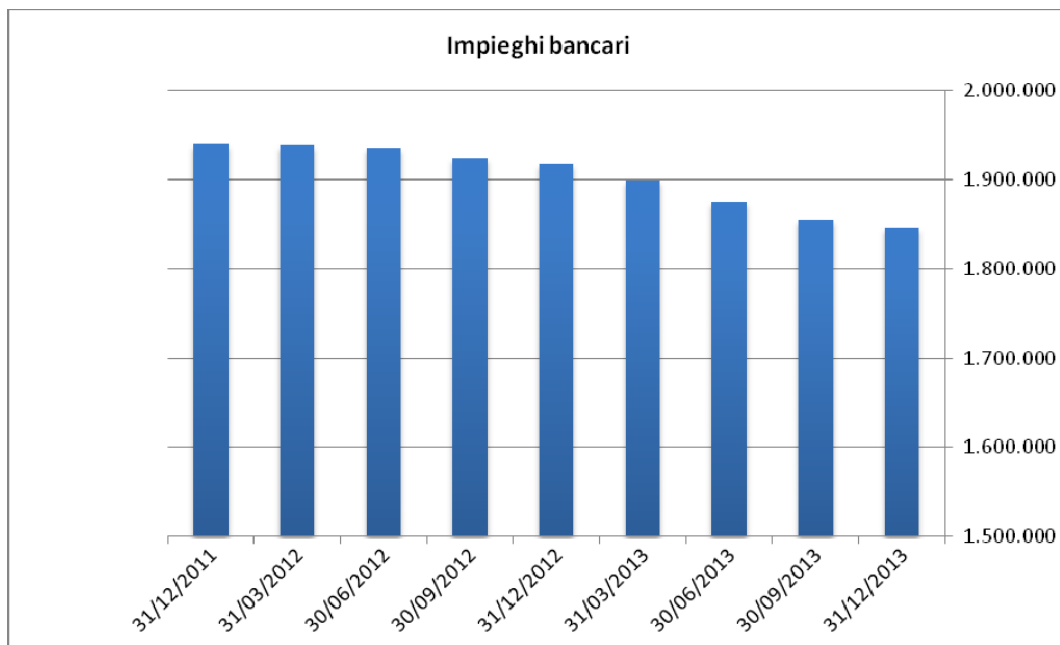
Figura 2.1 Dati riassuntivi del credito in banca (milioni di euro)

Data	Impieghi bancari	Impieghi bancari - variazione % su anno precedente	Sofferenze	Sofferenze - variazione % su anno precedente	Sofferenze / Impieghi bancari
31/12/2013	1.845.336	-3,76%	155.890	24,71%	8,45%
30/09/2013	1.855.194	-3,59%	144.556	22,86%	7,79%
30/06/2013	1.875.023	-3,11%	138.209	22,15%	7,37%
31/03/2013	1.899.408	-1,98%	130.997	21,73%	6,90%
31/12/2012	1.917.357	-1,17%	124.999	16,60%	6,52%
30/09/2012	1.924.239	-1,18%	117.655	15,29%	6,11%
30/06/2012	1.935.165	-0,49%	113.149	15,81%	5,85%
31/03/2012	1.937.733	13,08%	107.614	14,65%	5,55%
31/12/2011	1.940.017	14,83%	107.206	37,76%	5,53%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

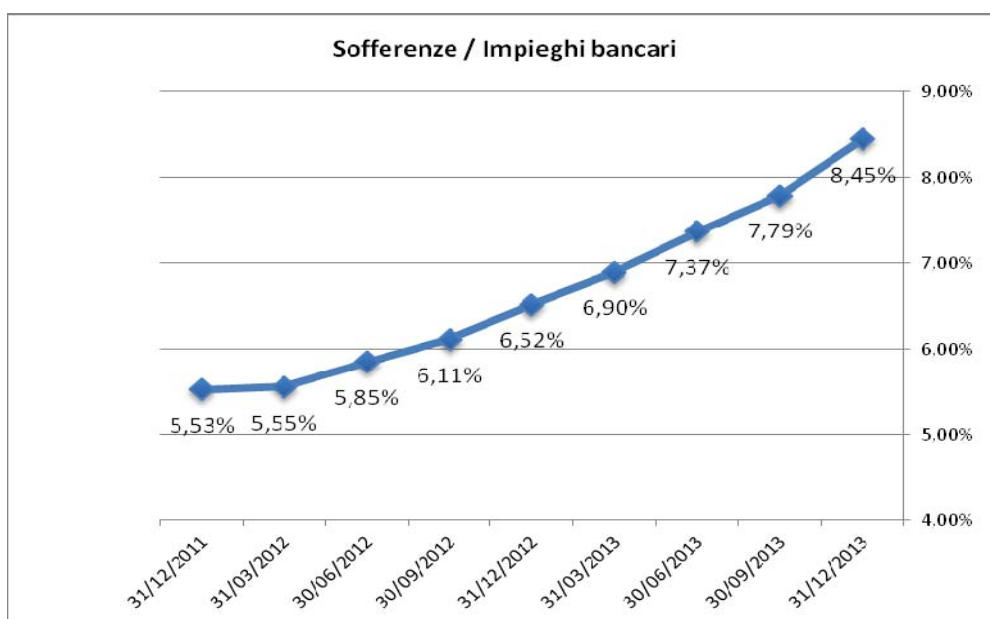


Figura 2.2 Andamento degli impieghi bancari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

Figura 2.3 Andamento del rapporto sofferenze/impieghi bancari (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

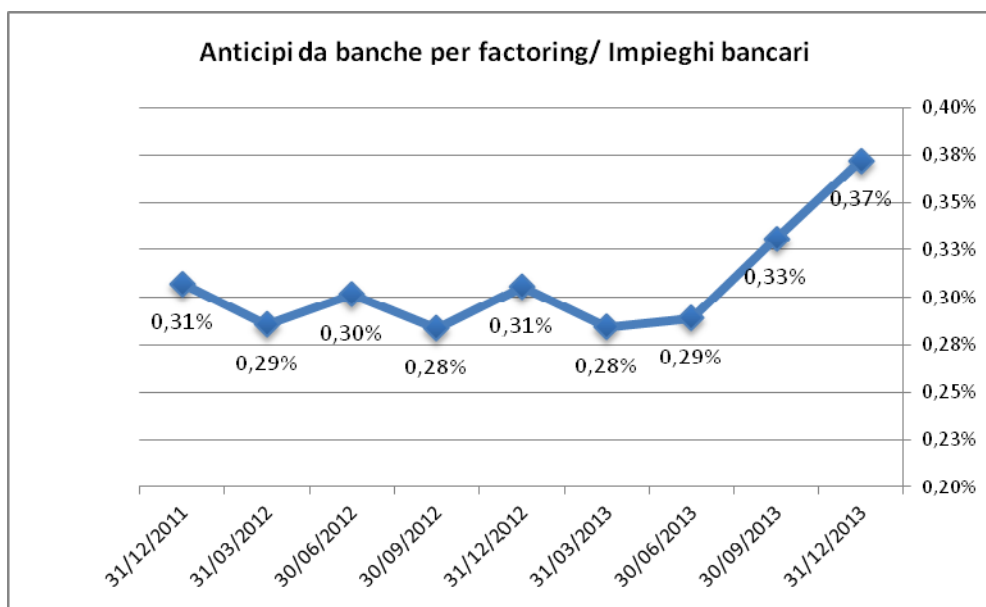


Figura 2.4 Dati riassuntivi del factoring in banca (milioni di euro)

Data	Impieghi bancari	Anticipi erogati da banche per operazioni di factoring	Anticipi da banche per factoring/Impieghi bancari
31/12/2013	1.845.336	6.866	0,37%
30/09/2013	1.855.194	6.145	0,33%
30/06/2013	1.875.023	5.422	0,29%
31/03/2013	1.899.408	5.400	0,28%
31/12/2012	1.917.357	5.858	0,31%
30/09/2012	1.924.239	5.459	0,28%
30/06/2012	1.935.165	5.836	0,30%
31/03/2012	1.937.733	5.535	0,29%
31/12/2011	1.940.017	5.964	0,31%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010, TDB10281)

Figura 2.5 Andamento del rapporto anticipi per factoring/impieghi bancari (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)



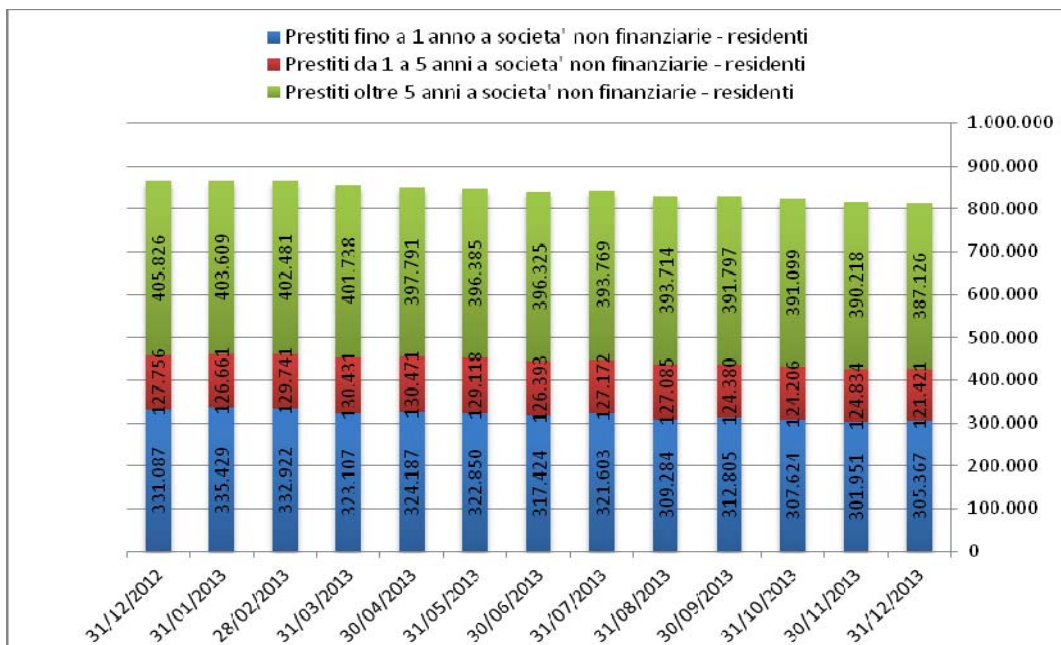
Figura 2.6 Prestiti bancari a società non finanziarie residenti. Serie storica ripartita per durata (milioni di euro)

Data	Prestiti fino a 1 anno a società non finanziarie - residenti	Prestiti fino a 1 anno - variazione % su anno precedente	Prestiti da 1 a 5 anni a società non finanziarie - residenti	Prestiti oltre 5 anni a società non finanziarie - residenti	Totale prestiti	Totale prestiti - variazione % su anno precedente
31/12/2013	305.367	-7,77%	121.421	387.126	813.914	-5,87%
30/11/2013	301.951	-9,83%	124.834	390.218	817.004	-6,52%
31/10/2013	307.624	-6,41%	124.206	391.099	822.929	-5,47%
30/09/2013	312.805	-4,57%	124.380	391.797	828.982	-4,74%
31/08/2013	309.284	-7,06%	127.085	393.714	830.083	-5,24%
31/07/2013	321.603	-5,59%	127.172	393.769	842.543	-4,74%
30/06/2013	317.424	-4,73%	126.393	396.325	840.141	-4,92%
31/05/2013	322.850	-5,19%	129.118	396.385	848.352	-4,41%
30/04/2013	324.187	-5,70%	130.471	397.791	852.449	-4,29%
31/03/2013	323.107	-3,53%	130.431	401.738	855.275	-3,34%
28/02/2013	332.922	-4,23%	129.741	402.481	865.144	-3,40%
31/01/2013	335.429	-3,99%	126.661	403.609	865.699	-3,74%
31/12/2012	331.087	-1,91%	127.756	405.826	864.670	-3,28%
30/11/2012	334.855	-5,69%	129.992	409.113	873.960	-4,47%
31/10/2012	328.678	-5,70%	132.670	409.163	870.510	-3,91%
30/09/2012	327.796	-6,80%	131.882	410.575	870.252	-4,23%
31/08/2012	332.763	-3,71%	130.470	412.710	875.944	-2,71%
31/07/2012	340.643	-1,48%	130.335	413.530	884.508	-1,75%
30/06/2012	333.186	-4,17%	134.896	415.492	883.574	-2,16%
31/05/2012	340.508	-0,52%	131.500	415.491	887.499	-1,16%
30/04/2012	343.776	3,59%	131.836	415.030	890.643	0,58%
31/03/2012	334.927	-1,20%	134.246	415.629	884.802	-0,78%
29/02/2012	347.620	1,34%	131.688	416.248	895.556	0,14%
31/01/2012	349.356	2,45%	132.370	417.641	899.366	0,96%
31/12/2011	337.535	5,21%	139.625	416.856	894.016	3,10%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

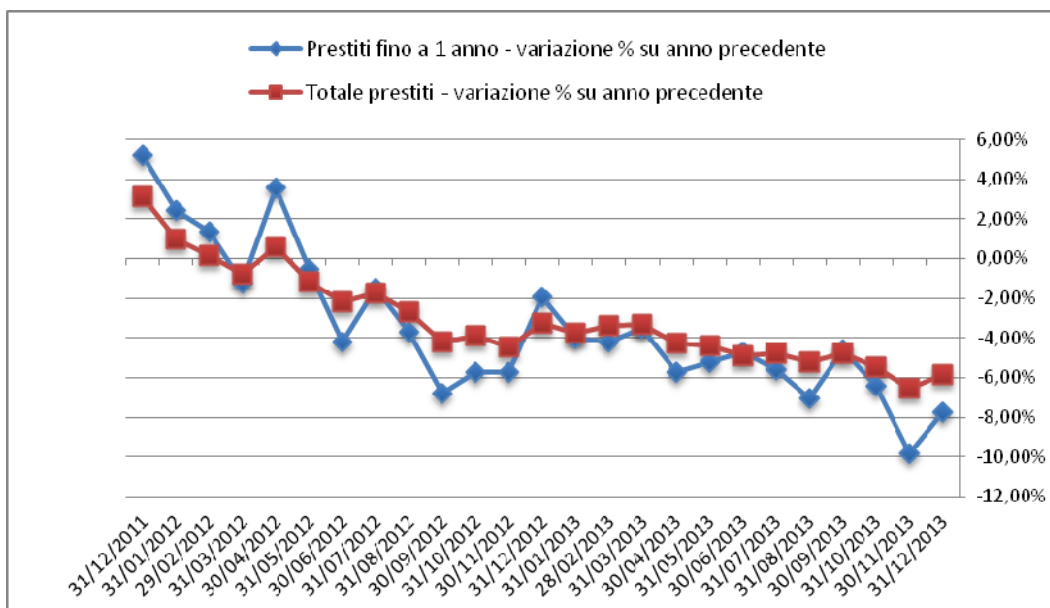


Figura 2.7 Andamento dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

Figura 2.8 Variazione rispetto all'anno precedente dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)



3. PAGAMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I risultati evidenziati in questo paragrafo provengono da un'indagine diretta a valutare la diffusione dei pagamenti dei debiti arretrati delle Amministrazioni pubbliche nei confronti delle aziende (Figura 4.1) e l'utilizzo prevalente dei pagamenti ricevuti (Figura 4.2). Il sondaggio, avente natura straordinaria e pubblicato nell'ottobre 2013 (Bollettino economico), è stato condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con il Sole 24 Ore nell'ambito della consueta indagine annuale sullo stato congiunturale delle imprese industriali.

Figura 4.1 Pagamenti della P.A. per crediti commerciali arretrati (quote percentuali di imprese)

Voci	Industria in senso stretto	Servizi	Totale industria in senso stretto e servizi	Costruzioni
Non ha crediti commerciali arretrati	78,4	58,2	68,7	42,0
Non ha ricevuto pagamenti	16,1	25,7	20,7	33,0
Ha ricevuto pagamenti	5,4	16,2	10,6	25,0
Totale	100	100	100	100

Fonte: Banca d'Italia, Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita n. 50 - 2013

Figura 4.2 Utilizzo prevalente dei pagamenti ricevuti dalle amministrazioni pubbliche per crediti commerciali¹ (valori percentuali)

Voci	Industria in senso stretto	Servizi	Totale industria in senso stretto e servizi	Costruzioni
Pagamenti di stipendi arretrati	9,6	9,9	9,8	8,4
Riduzione di debiti commerciali	37,6	28,7	31,5	36,1
Riduzione esposizione Amministrazioni pubbliche	1,7	4,3	3,5	5,1
Riduzione esposizione verso sistema finanziario	19,6	16,6	17,5	28,6
Altre forme di finanziamento di capitale circolante	17,7	26,1	23,5	7,7
Finanziamento di investimenti	1,9	4,5	3,7	4,6
Aumento delle riserve di liquidità	9,1	7,5	8,0	8,9
Altro	2,8	2,4	2,5	0,6
Totale	100	100	100	100

¹ Campione composto da imprese con almeno 20 addetti all'industria in senso stretto (2.694 unità) e dei servizi privati non finanziari (commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni, altri servizi professionali; 1.104 unità) e delle costruzioni (457 unità). Percentuali riferite alle imprese che hanno dichiarato di aver ricevuto nel corso del 2013 un rimborso anche parziale dei crediti vantati verso le Amministrazioni pubbliche alla fine del 2012. Stima delle percentuali al netto della risposta "non so, non intendo rispondere", effettuata usando per ogni impresa un coefficiente di ponderazione che, per le distribuzioni totali di area geografica, classe dimensionale e settore di attività, tiene conto del rapporto tra le numerosità del campione e dell'universo. Errori standard delle percentuali stimate non superiori al 3,3 per cento, ovvero intervalli di confidenza (al 95 per cento) al massimo pari a 6,6 punti percentuali. Elaborazioni effettuate su un campione pari al 98 per cento del campione obiettivo.

Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 74 - 2013



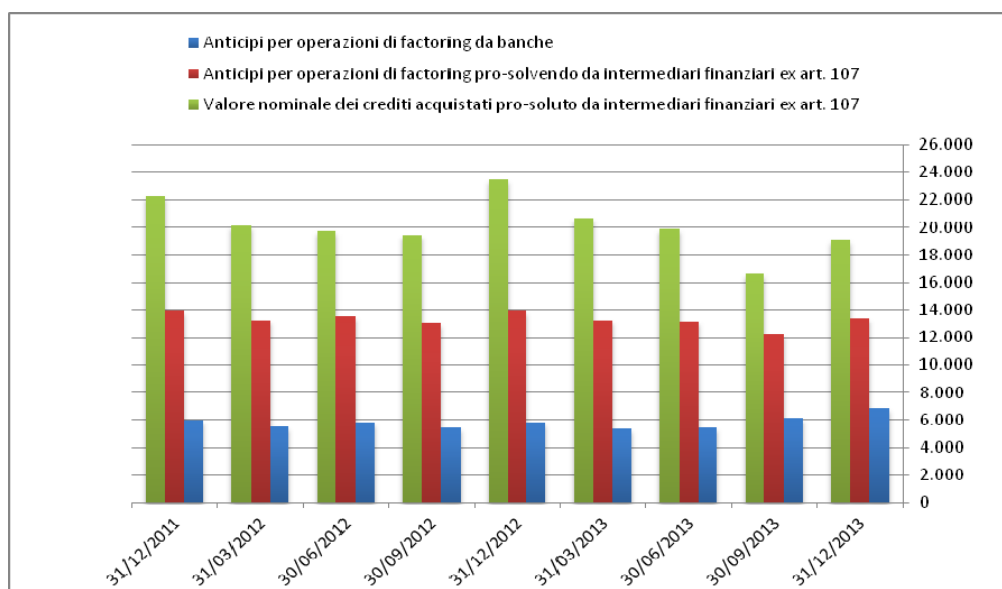
4. IL FACTORING NELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA DI BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI

Figura 4.1 Operazioni di factoring da parte di banche e intermediari finanziari. Serie storica (milioni di euro)

Data	Anticipi per operazioni di factoring da banche		Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107		Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107	
		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente
31/12/2013	6.866	17,21%	13.423	-3,72%	19.093	-18,85%
30/09/2013	6.145	12,57%	12.249	-5,81%	16.639	-14,28%
30/06/2013	5.422	-7,09%	13.167	-3,16%	19.903	0,85%
31/03/2013	5.400	-2,44%	13.239	0,06%	20.689	2,64%
31/12/2012	5.858	-1,78%	13.941	-0,09%	23.529	5,66%
30/09/2012	5.459	-0,62%	13.004	8,03%	19.411	2,23%
30/06/2012	5.836	5,95%	13.596	12,38%	19.736	-0,24%
31/03/2012	5.535	1,41%	13.231	12,73%	20.156	4,16%
31/12/2011	5.964	15,72%	13.954	19,50%	22.268	9,06%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari ex art. 107 (TDB10288)

Figura 4.2 Andamento delle operazioni di factoring di banche e intermediari finanziari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari ex art. 107 (TDB10288)



Figura 4.3 Operazioni di factoring. Ripartizione per settori di attività economica - dati di dettaglio al 31 dicembre 2013 (milioni di euro)

31/12/2013	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107	Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107
Amministrazioni pubbliche	2.339	194	4.822
Società non finanziarie	4.399	11.548	12.788
Famiglie produttrici	30	78	483
Società finanziarie e creditizie	-	1.301	582
Altre società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	45	-	-
Famiglie consumatrici, istituzioni, società private e dati non classificabili	53	302	418
Totale clientela ordinaria residente	6.866	13.423	19.093

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari 107 (TDB10288)

Figura 4.4 Operazioni di factoring. Ripartizione per area geografica - dati di dettaglio al 31 dicembre 2013 (milioni di euro)

31/12/2013	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari ex art. 107	Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari ex art. 107
Italia nord-occidentale	1.868	5.685	6.142
Italia nord-orientale	1.038	2.191	3.179
Italia centrale	2.009	3.585	7.005
Italia meridionale	1.423	1.529	2.122
Italia insulare	528	433	645
Totale nazionale	6.866	13.423	19.093

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari 107 (TDB10289)



5. IL FACTORING IN CENTRALE RISCHI

Figura 5.1 Valore nominale dei crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente, per prodotto e tipologia di intermediario (milioni di euro)

31/12/2013	Valore nominale dei crediti ceduti pro-soluto			Valore nominale dei crediti ceduti pro-solvendo			Totale valore nominale dei crediti ceduti a Banche e Intermediari finanziari
	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	
Piemonte	82	1.083	1.165	247	1.670	1.917	3.082
Valle D'Aosta	-	3	3	1	35	36	39
Liguria	12	272	284	205	206	411	695
Lombardia	1.162	6.262	7.424	803	4.384	5.187	12.611
Trentino Alto Adige	20	101	121	10	116	126	247
Veneto	99	475	575	204	1.156	1.360	1.935
Friuli Venezia Giulia	9	63	72	52	294	346	418
Emilia Romagna	107	1.079	1.186	196	1.381	1.577	2.763
Marche	5	89	94	57	144	201	295
Toscana	41	467	508	211	705	916	1.423
Umbria	59	336	395	33	225	258	652
Lazio	1.315	5.367	6.682	713	3.379	4.092	10.774
Campania	35	365	400	380	1.217	1.597	1.997
Abruzzo	4	48	52	45	484	529	581
Molise	1	1	1	30	12	42	43
Puglia	13	66	79	143	314	457	536
Basilicata	2	27	29	7	104	111	140
Calabria	3	43	46	31	213	244	290
Sicilia	14	52	66	93	468	561	627
Sardegna	49	313	362	31	132	163	525
Totale nazionale	3.032	16.510	19.542	3.491	16.638	20.129	39.671

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)



Figura 5.2 Anticipi erogati su crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente (milioni di euro)

31/12/2013	Accordato operativo			Utilizzato		
	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
Piemonte	386	3.129	3.515	282	1.999	2.281
Valle D'Aosta	1	61	62	0	28	28
Liguria	276	646	922	174	437	611
Lombardia	1.871	12.455	14.326	1.449	9.155	10.604
Trentino Alto Adige	27	287	314	24	192	216
Veneto	382	1.974	2.356	284	1.240	1.524
Friuli Venezia Giulia	144	367	511	78	225	303
Emilia Romagna	383	3.325	3.708	245	1.893	2.138
Marche	54	249	303	42	161	203
Toscana	311	1.458	1.769	172	938	1.110
Umbria	138	643	781	64	510	574
Lazio	2.348	9.293	11.641	1.889	7.187	9.076
Campania	343	1.624	1.967	275	1.012	1.287
Abruzzo	39	498	537	43	439	482
Molise	30	6	36	26	5	31
Puglia	179	374	553	90	219	309
Basilicata	26	127	153	23	72	95
Calabria	27	184	211	17	117	134
Sicilia	126	457	583	91	324	415
Sardegna	84	534	618	70	444	514
Totale nazionale	7.173	37.692	44.865	5.339	26.598	31.937

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

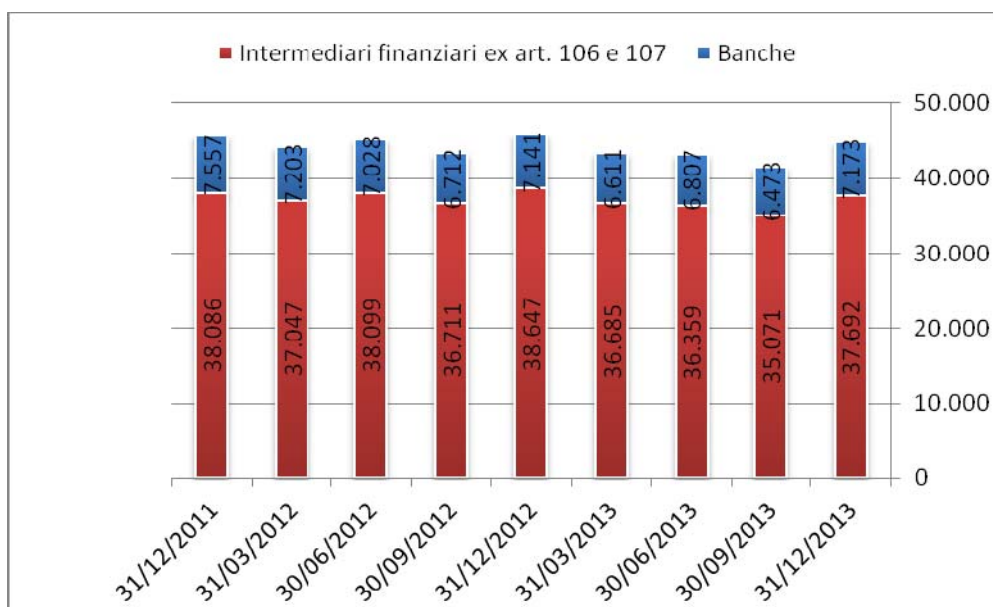


Figura 5.3 Anticipi erogati per operazioni di factoring: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)

Data	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
31/12/2013	7.173	37.692	44.865
30/09/2013	6.473	35.071	41.544
30/06/2013	6.807	36.359	43.166
31/03/2013	6.611	36.685	43.296
31/12/2012	7.171	38.647	45.818
30/09/2012	6.712	36.711	43.422
30/06/2012	7.028	38.099	45.127
31/03/2012	7.203	37.047	44.250
31/12/2011	7.557	38.086	45.643

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

Figura 5.4 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

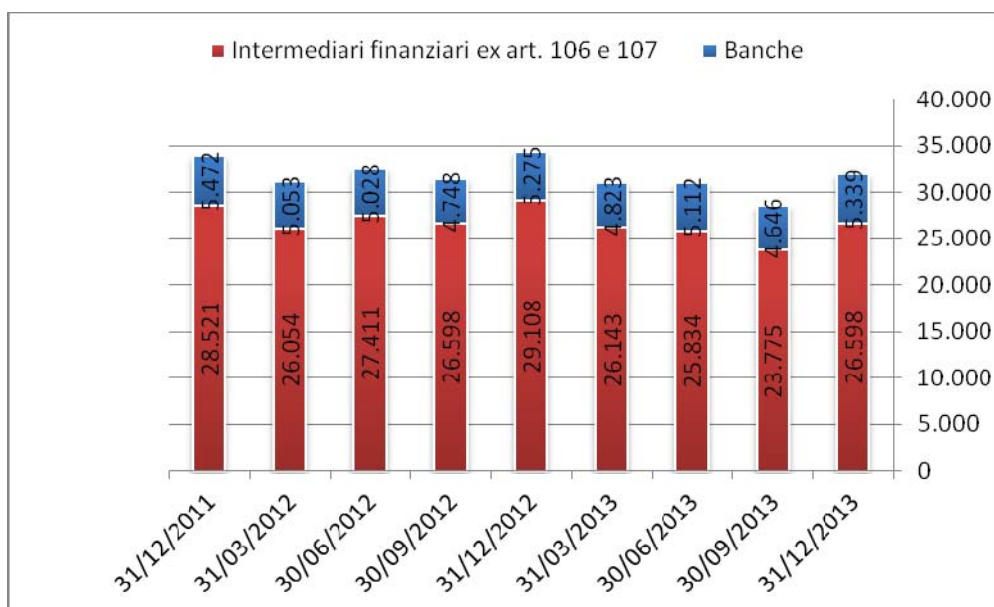


Figura 5.5 Anticipi erogati per operazioni di factoring: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)

Data	Banche	Intermediari finanziari ex art. 106 e 107	Totale
31/12/2013	5.339	26.598	31.937
30/09/2013	4.646	23.775	28.422
30/06/2013	5.112	25.834	30.946
31/03/2013	4.823	26.143	30.966
31/12/2012	5.275	29.108	34.383
30/09/2012	4.748	26.598	31.346
30/06/2012	5.028	27.411	32.439
31/03/2012	5.053	26.054	31.107
31/12/2011	5.472	28.521	33.994

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

Figura 5.6 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)



6. GLOSSARIO

Anticipi erogati dalle banche per operazioni di factoring	nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro-solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.
Accordato operativo	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
Centrale dei rischi	istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche.
Factoring	contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
Impieghi	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS 17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo unico bancario	intermediari finanziari iscritti, nell'elenco generale previsto dalla precedente versione dell'art. 106 del Testo unico in materia bancaria e creditizia. La distinzione fra "elenco generale" ed "elenco speciale" degli intermediari finanziari viene mantenuta, nelle basi informative della Banca d'Italia, nelle more delle disposizioni attuative del vigente art. 106 del TUB, che prevede la costituzione di un albo unico degli intermediari finanziari.
Intermediari finanziari ex art. 107 del Testo unico bancario	intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dalla precedente versione del'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia. La distinzione fra "elenco generale" ed "elenco speciale" degli intermediari finanziari viene mantenuta, nelle basi informative della Banca d'Italia, nelle more delle disposizioni attuative del vigente art. 106 del TUB, che prevede la costituzione di un albo unico degli intermediari finanziari.
Italia centrale	l'area comprende le regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
Italia insulare	l'area comprende le regioni Sicilia e Sardegna.



Il factoring nella base dati statistica della Banca d'Italia

Italia meridionale	l'area comprende le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
Italia nord-occidentale	l'area comprende le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
Italia nord-orientale	l'area comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
Prestiti delle banche	l'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità.
Settori di attività economica	raggruppamenti di clientela classificati in base alla loro funzione economica o attività principale.
Società non finanziarie	comprende società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di cinque addetti.
Sofferenze	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
Utilizzato	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

Note: Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.

